



PARCO
ADDA SUD

Enti del Parco: Provincia di Lodi, Provincia di Cremona, Comuni di: Abbazia Cerreto, Bertonico, Boffalora d'Adda, Camairago, Castelnuovo Bocca d'Adda, Castiglione d'Adda, Cavacurta, Cavenago d'Adda, Cervignano d'Adda, Comazzo, Cornovecchio, Corte Palasio, Galgagnano, Lodi, Mairago, Maccastorna, Maleo, Meleti, Merlino, Montanaso Lombardo, S. Martino in Strada, Terranova de'Passerini, Turano Lodigiano, Zelo Buon Persico; Casaletto Ceredano, Credera Rubbiano, Crotta d'Adda, Formigara, Gombito, Montodine, Moscazzano, Pizzighettone, Ripalta Arpina, Rivolta d'Adda, Spino d'Adda.

Settore

Urbanistica Agricoltura Forestazione

Responsabile:

dott. Carlo Primo Brambilla

UFFICIO URBANISTICA E LL.PP.

Responsabile dell'istruttoria del procedimento

e referente della pratica:

Geom. Claudio Granata

Tel. 0371 411129 int. 3

Spettabile Regione Lombardia

D.G. Ambiente e Clima

Valutazioni Ambientali e Bonifiche

Valutazione Impatto Ambientale

ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

e, p.c.

Spettabile Provincia di Lodi

Area 1 Tutela Ambientale

provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Spettabile Provincia di Cremona

Ufficio VIA

protocollo@provincia.cr.it

Spettabile Comune di Castelnuovo B.A.

casella@pec.comune.castelnuovoboccadadda.lo.it

Spettabile Comune di Crotta d'Adda

comune.crottadadda@pec.regione.lombardia.it

Spettabile Comune di Maccastorna

comune.maccastorna@pec.regione.lombardia.it

Spettabile

Ministero dell'Ambiente

e della Sicurezza Energetica

Divisione V – procedure di VIA e VAS

VA@pec.mite.gov.it

Citare il numero di protocollo nella risposta

OGGETTO: Procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza statale.

Progetto dell'impianto idroelettrico "Budriesse" sul fiume Adda – comuni di Castelnuovo Bocca d'Adda (LO) e Crotta d'Adda (CR).

Proponente: Edison S.p.A.

Parere di competenza

Con riferimento alla procedura in oggetto, richiamata richiesta di parere pervenuta da Regione Lombardia il 13/02/2024, prot.645 nell'ambito del procedimento finalizzato all'espressione di parere regionale, si osserva che il progetto presentato da Edison S.p.A. riprende sostanzialmente il progetto

Parco Regionale dell'Adda Sud
Viale Dalmazia, 10 – 26900 LODI – tel. 0371 411129 - fax 0371 417214
E-mail: info@parcoaddasud.it www.parcoaddasud.it
Codice Fiscale: 92503940154

presentato in anni precedenti dalla società VIS S.r.l. che si è concluso con la valutazione negativa rilasciata dalla competente Divisione ministeriale nel 2022.

Si conferma, pertanto, quanto espresso nell'ambito di quel procedimento richiamando i contenuti di detto parere.

Il riferimento normativo del Parco è la Variante Generale del Piano Territoriale di Coordinamento, nello specifico **l'art. 49 Infrastrutture reti di distribuzione, impianti e rete stradale**:

comma 1.2: ... le infrastrutture...possono essere realizzate purché non compromettano i valori ambientali, agricoli, ecologici e paesaggistici in modo irreversibile e permanente.

Comma 2.2: Lungo il corso del fiume Adda ... è ammessa la possibilità di realizzare centraline idroelettriche, in presenza di salti idraulici.

Per tali impianti... le connesse procedure dovranno verificare che il progetto risponda ai seguenti obiettivi:

- salvaguardare l'ambiente fluviale sia sotto l'aspetto della **tutela della biodiversità** e della **naturalità**, sia sotto il profilo della **tutela della fruizione ambientale e turistica**;
- **non dovrà essere alterata la morfologia fluviale, il valore naturalistico e paesaggistico** del corso d'acqua interessato e non si dovrà creare una discontinuità dell'ecosistema fluviale.

L'esistenza di una piccola briglia fluviale è l'unica condizione iniziale per poter ipotizzare, ai sensi del PTC, uno sfruttamento a fini idroelettrici, al pari di altri impianti esistenti o in corso di valutazione nel Parco.

Risulta immediatamente evidente, tuttavia, la netta differenza tra l'utilizzo degli sbarramenti così come esistenti, e le modifiche proposte per l'impianto idroelettrico in oggetto.

In questo caso le opere di imbrigliamento delle acque sono di gran lunga predominanti rispetto allo stato di fatto, sia in riferimento alle opere edilizie e impiantistiche finalizzate alla modifica dello sbarramento che viene trasformato in un elemento unicamente artificiale e senza possibilità di inserimento paesaggistico, sia in riferimento alla pesante e permanente alterazione del profilo idraulico per un lunghissimo tratto del fiume.

Questa considerazione iniziale è sufficiente a comprendere come il progetto proposto determini un impatto di carattere paesaggistico e ambientale non compatibile col dettato della normativa sopra citata.

Infatti:

- il valore ambientale (oltre che paesaggistico) della fascia boscata lungo il tratto dell'Adda del previsto insediamento – che sarebbe completamente alterata dalla realizzazione dell'impianto – è particolarmente elevato perché

in tale porzione del fiume essa costituisce l'elemento di vegetazione arboreo-arbustiva di maggior pregio e continuità, in grado di formare insieme all'Adda un efficiente corridoio ecologico di collegamento tra altre aree ben conservate poste a valle e a monte del sito. Le stesse considerazioni valgono per le isole e le spiagge fluviali esistenti a monte dello sbarramento.

- le ovvie opere di compensazione e mitigazione a verde, non possono sostituire la percezione dell'ambiente naturale lungo il corso fluviale nel suo sviluppo che, pur condizionato da pesanti opere di regimazione idraulica del recente passato, è da ritenere ormai consolidato nel corso degli anni.
- l'alterazione dell'ambiente fluviale determina, in un'area già fortemente caratterizzata dalla riduzione delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico, l'impoverimento dell'attrattiva in termini fruitivi e turistici, con ricadute sulle ipotesi di potenziamento dell'offerta legate alla fruizione leggera con piste ciclabili e collegamenti interregionali, anche se il progetto attuale mira a garantire il collegamento navigabile al corso del Po tramite la conca di navigazione proposta.

Al proposito sembra opportuno evidenziare che le simulazioni fotografiche risultano oggettivamente poco credibili in quanto tendono a minimizzare elementi di alterazione che pure sono consistenti, sia in riferimento alle opere costruite che per ovvi motivi non sono "mascherabili" sia con riguardo alle aree sommerse per diversi chilometri dell'asta fluviale a monte dell'impianto in seguito al mantenimento del livello idraulico per garantire la produttività dell'impianto.

Richiamando quanto già espresso precedentemente, senza procedere in ulteriori approfondimenti per i quali sono comunque competenti le strutture degli altri Enti e soggetti coinvolti, si ribadisce che il progetto presentato si pone in contrasto con la normativa del Piano del Parco, in particolare l'art. 49 commi 1.2, 2.2, 2.5 e 2.6, pubblicato sul B.U.R.L. serie Ordinaria n 4 del 23 gennaio 2014.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE

dott. Carlo Primo Brambilla

*firmato digitalmente ai sensi del CAD
e norme ad esso connesse*